

I "termovalorizzatori" non esistono!

Esistono soltanto gli **INCENERITORI DI RIFIUTI**.

Recentemente la Commissione Europea ha diffidato l'Italia dal perseverare nell'utilizzo di questo NEOLOGISMO TRUFFALDINO avente la subdola finalità di CONDIZIONARE L'IMPATTO EMOTIVO dei cittadini che, per un motivo o per un altro, sanno poco o niente su queste VERE E PROPRIE **FABBRICHE DI MORTE**.

Per prima cosa occorre fare chiarezza sfatando dei FALSI MITI diffusi a mezzo stampa e via etere dalla LOBBY INCENERITORISTA che imperversa nel Paese:

1. NON ESISTONO INCENERITORI SICURI: anche quelli dotati dei più moderni e sofisticati sistemi di filtraggio e di abbattimento delle emissioni RIESCONO A TRATTENERE SOLTANTO UNA PARTE del particolato prodotto dalla combustione, ovvero il PM10 e PM5. NON ESISTONO FILTRI O SISTEMI IN GRADO DI CAPTARE LE PARTICELLE PIU' INSIDIOSE PER LA SALUTE UMANA, che vanno dal PM 2,5 fino al PM 0,01.

Queste micro e nanoparticelle inorganiche composte da metalli pesanti eventualmente combinati con altri elementi (come l'ossigeno) riescono, attraverso gli alveoli polmonari, a passare direttamente nel sangue diffondendosi per tutto il corpo. L'organismo umano le riconosce come "corpi estranei" e le tiene sotto controllo fin quando il loro numero non diviene tale da mandare in tilt il sistema immunitario.

Da qui possono scaturire malattie tumorali quali SARCOMI, LINFOMI, LEUCEMIE, MIELOMI ed altri tipi di cancro, senza contare le altre malattie del sistema respiratorio quali BRONCHITI CRONICHE e via dicendo.

Responsabili dell'emissione di queste "polveri killer" sono anche CENTRALI TERMOELETTRICHE, CEMENTIFICI e DISTILLERIE.

Le AFFERMAZIONI DELIRANTI del Professor VERONESI sulla presunta innocuità di questi impianti, sono state AMPIAMENTE SBUGIARDATE DALLA COMUNITA' SCIENTIFICA INTERNAZIONALE che le ha definite "*DEL TUTTO PRIVE DI FONDAMENTO SCIENTIFICO*", al punto che proprio mentre questo "GRANDE SCIENZIATO" delirava da Fazio, L'ORDINE DEI MEDICI FRANCESI CHIEDEVA L'ABOLIZIONE DELL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI. Da notare che VERONESI è titolare di una fondazione finanziata, fra gli altri, dalla VEOLIA ENVIRONMENT, il PIU' GRANDE COSTRUTTORE DI INCENERITORI DEL MONDO, e anche Pirelli ed Eni, importanti nomi del settore petrolifero.

2. NON E' VERO CHE GLI INCENERITORI PRODUCONO ENERGIA: al contrario, il ciclo della cosiddetta "termovalorizzazione" dei rifiuti è a BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO, vale a dire che l'energia impiegata per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento ed infine la combustione è INFERIORE A QUELLA PRODOTTA. Ciò è dovuto allo scarso potere calorifico dei rifiuti rispetto ai combustibili fossili tradizionali (petrolio e carbone). Sarebbe più corretto, quindi, parlare di INCENERITORI A RECUPERO ENERGETICO in quanto essi NON PRODUCONO ENERGIA ma NE RECUPERANO UNA PARTE.

Con la RACCOLTA DIFFERENZIATA ed il RICICLAGGIO, invece, la quantità di ENERGIA RISPARMIATA è DECINE DI VOLTE SUPERIORE a quella RECUPERATA DAGLI INCENERITORI che hanno COSTI ALTISSIMI in materia di GESTIONE e di IMPATTO SULLA SALUTE UMANA.

3. NON E' VERO CHE IL CICLO DEI RIFIUTI PUO' ESSERE COMPLETATO SOLTANTO CON IL LORO INCENERIMENTO: al contrario, l'incenerimento dei rifiuti non fa altro che DIMINUIRNE IL VOLUME in quanto dalla combustione risultano un 20-25% di SCORIE e un 5% di CENERI, entrambe ALTAMENTE TOSSICHE e per le quali è necessario lo smaltimento in DISCARICHE SPECIALI ubicate nelle MINIERE DI SALGEMMA ABBANDONATE della Germania.

Quindi, non è sbagliato dire che TRE TONNELLATE DI RIFIUTI URBANI, se inceneriti, generano circa UNA TONNELLATA DI RIFIUTI TOSSICI che vanno smaltiti con dei COSTI ALTISSIMI.

Esistono però dei SISTEMI DI TRATTAMENTO A FREDDO che permettono di RICICLARE oltre il 95% dei rifiuti, separando la carta, la plastica, i metalli, la materia organica, e trasformando la rimanente frazione inerte non riciclabile in SABBIA SINTETICA utilizzata come alleggeritore per calcestruzzi nell'edilizia, come materiale di costruzione in parziale sostituzione del laterizio, oppure per la fabbricazione di oggetti di pubblica utilità (vedere il sito www.centroriciclo.com).

Degno di particolare menzione è il fatto che, mentre UN INCENERITORE DA LAVORO A POCHISSIME DECINE DI PERSONE, un ciclo dei rifiuti integrato fra RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO e RICICLAGGIO è in grado di dare lavoro a CENTINAIA DI PERSONE.

4. NON E' VERO CHE L'EMERGENZA RIFIUTI CAMPANA E' RISOLVIBILE SOLO MEDIANTE L'ACCOPPIATA DISCARICHE-INCENERITORI: semplicemente MANCA LA VOLONTA' POLITICA di far sapere alla gente che ESISTONO DELLE ALTERNATIVE.

Le "ecoballe" di Napoli potrebbero essere lavorate in appositi impianti di TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO che sarebbe in grado di separare la frazione organica da quella inorganica per poi vagliare quest'ultima separando i materiali da riciclare fino ad ottenere uno stabilizzato inerte che è PER QUANTITA' INFERIORE AI RESIDUI TOSSICI DERIVANTI DALL'INCENERIMENTO, e, quanto a tossicità, ASSOLUTAMENTE INNOCUO.

Il Governo e l'Amministrazione di Napoli SI SONO GUARADATI BENE DAL MENZIONARE UNA SIMILE PROSPETTIVA, dalla quale "*GLI AMICI DEGLI AMICI*" NON AVREBBERO ALCUNCHE' DA GUADAGNARE.

5. NON E' VERO CHE IN TUTTO IL MONDO FANNO INCENERITORI TRANNE CHE IN ITALIA: al contrario, negli STATI UNITI non ne viene costruito uno dal 1995, in Australia, in Nuova Zelanda, in Canada ed in altri PAESI CIVILI essi NON ESISTONO.

Recentemente la Germania ha dichiarato che GLI INCENERITORI TEDESCHI VERRANNO GRADUALMENTE DISMESSI E RIMPIAZZATI DA 64 IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO.

Del resto IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI ITALIANI è, per la Germania, già da anni un FIORENTE BUSINESS.

La portavoce del ministero dell'Ambiente della Sassonia ha recentemente dichiarato: "I rifiuti italiani non sono stati bruciati negli inceneritori, sono stati separati i rifiuti organici da quelli solidi, che diventeranno materie prime secondarie, una parte minore è stata trattata in un impianto meccanico-biologico e verrà venduto alle industrie".